

"Skill Gap" e squilibri territoriali nel mercato del lavoro italiano

un'analisi delle determinanti economiche e dei vincoli istituzionali

Obiettivo della ricerca (estratto dal progetto presentato al M.U.R.S.T.)

Quando la domanda e l'offerta per specifiche professionalità non sono bilanciate all'interno dell'economia o, più limitatamente, all'interno di alcune regioni gli economisti del lavoro parlano di skill mismatch. All'origine del mismatch si situa la lentezza con cui l'offerta di lavoro si adegua ai mutamenti nella struttura della domanda.

A partire dalla prima metà degli anni '80, nel nostro paese la richiesta di professionalità elevate è cresciuta in termini relativi rispetto alle professionalità più elementari. Le cause, ormai ben note, di questo mutamento sono riconducibili a tre determinanti di fondo: il progresso tecnologico, i cambiamenti organizzativi delle imprese e la posizione del nostro paese nella divisione internazionale del lavoro in un contesto di progressiva liberalizzazione degli scambi.

In generale, l'offerta di skills non ha tenuto il passo della domanda con conseguenze negative soprattutto sull'incidenza e la durata della disoccupazione per coloro che appaiono spiazzati ed esclusi dai mutamenti strutturali.

L'obiettivo del presente progetto di ricerca è quello di comprendere quali siano le cause della persistenza dello skill mismatch in Italia e nei vari segmenti territoriali del mercato del lavoro italiano. Dato che l'indagine scientifica sui cambiamenti della domanda di lavoro è ormai ampia e sostanzialmente conclusiva, l'attenzione sarà principalmente dedicata ai fattori che determinano l'offerta.

Quali sono le determinanti delle decisioni di investimento in istruzione e qual è l'effetto delle condizioni del mercato del lavoro locale su queste decisioni? Quali sono gli effetti delle istituzioni del mercato del lavoro sugli incentivi per l'acquisizione di skills? Ed infine, l'organizzazione produttiva delle imprese favorisce o penalizza l'acquisizione di quelle skills che non dipendono esclusivamente dall'istruzione ma anche dall'esperienza sul posto di lavoro?

Sono questi i principali interrogativi sui quali ruoterà l'attività di ricerca dei tre gruppi coinvolti. Il gruppo di Novara si concentrerà sul primo interrogativo, quello della Cattolica sul secondo, quello di Bergamo sul terzo.